

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DI ASSESTAMENTO DEL
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO
2024-2026

(allegato 1 al verbale n. 30/2024)

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)

Premessa e documenti

Il Collegio dei Revisori, dichiarando di aver ricevuto a mezzo pec richiesta di parere in data **20 settembre 2024** inerente la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 167/2024 del 4 settembre 2024 denominata *“Approvazione della proposta di variazione di assestamento del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024/2026”* con i relativi allegati ed in particolare i seguenti:

- l'allegato A) Proposta di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 denominata *“Variazione di bilancio esercizi 2024-2025-2026”*;
- l'allegato B) Proposta di assestamento al bilancio 2024-2026 denominata *“Bilancio finanziario assestato 2024-2026”* comprensivo dei seguenti quadri riassuntivi, ed in particolare:
 - Entrate: Riepilogo per titolo-tipologia;
 - Spese: Riepilogo per missione-programma;
 - Quadro generale riassuntivo;
 - Equilibri di bilancio;
- l'allegato C) Nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026;

ed evidenziando di aver ricevuto tempestivamente da parte degli uffici del Consiglio della Regione tutta la documentazione aggiuntiva richiesta, meglio in seguito evidenziata e analizzata, e di aver comunque avuto un confronto con gli uffici per verificare ulteriori elementi e segnalare alcuni refusi nella nota tecnica al fine di una rettifica necessaria trattandosi della movimentazione dell'avanzo, riporta quanto segue.

Normativa di riferimento e atti principali

Visto:

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs. n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove l'art. 67 statuisce *“l'autonomia contabile del Consiglio Regionale”*, ed in particolare:
 - il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;

- il punto 2 in cui si stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
- che l'art. 72 del D.Lgs. 118/2011 prevede che il collegio dei revisori dei conti della Regione svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, compreso il Consiglio Regionale ove non sia presente un proprio organo di revisione;
- che il Consiglio non ha un proprio organo di revisione;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale;
- il Consiglio regionale ha approvato da ultimo con DCR n. 368-7231 del 26 marzo 2019 il *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;
- l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale è richiamata anche all'art. 1 punto 1 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;
- il medesimo *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* all'art. 1 punto 3 prevede i compiti demandati al collegio dei revisori;
- l'art. 4 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"Mediante specifici "regolamenti di contabilità", di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge"*;
- l'art. 44 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"Il Consiglio, ai sensi dell'articolo [30](#) del [D. Lgs. n. 76/2000](#), disciplina, mediante apposito regolamento di contabilità, che costituisce parte integrante del regolamento interno del Consiglio medesimo, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio consiliare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. n. 51/1997"*;
- il *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* approvato da ultimo con DCR n. 368 – 7231/2019 del 26 marzo 2019 ed in particolare gli artt. 1 denominato *"Autonomia del Consiglio"*, il 16 denominato *"assestamento di bilancio"* e il 1 punto 3 in merito ai compiti demandati al collegio dei revisori;
- che detto *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*, disciplina:

- all'art. 1 *“autonomia del Consiglio regionale”* punto 3 che il collegio dei revisori dei conti svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dal regolamento stesso;
- all'art. 16 *“assestamento di bilancio”* le modalità di redazione e il corretto iter amministrativo per addivenire all'assestamento di bilancio in particolare:

“1. L'ufficio di presidenza, anche sulla base delle risultanze del rendiconto dell'esercizio precedente, delibera la proposta di assestamento delle previsioni di bilancio e la presenta al consiglio regionale per l'approvazione, secondo le medesime modalità previste per l'approvazione del bilancio di previsione

2. La proposta di assestamento, secondo quanto motivato nell'allegata nota integrativa, indica:
a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;

b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;

c) la modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

3. Con la proposta di assestamento si dà atto altresì del permanere degli equilibri generali di bilancio.

4. L'assestamento del bilancio è approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione entro il 31 luglio di ogni anno.

5. L'Ufficio di presidenza successivamente alla delibera di adozione dell'assestamento del bilancio, approva il documento tecnico di accompagnamento assestato ed il bilancio gestionale assestato.

- la Legge Regionale n. 7/2001 *“Ordinamento contabile della Regione Piemonte”* e s.m.i. e gli artt. 4, 41, 42, 43, 44 della stessa legge ove sono indicate le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale;
- tenuto comunque conto dell'art. 50 del D.Lgs. n. 118/2011 relativo *“all'assestamento del bilancio”* delle regioni ed evidenziando che dal 1° gennaio 2021 è stato introdotto il comma 3-bis come meglio oltre evidenziato;
- che il **bilancio di previsione 2024-2026 del Consiglio della Regione** è stato approvato con delibera del Consiglio regionale n.308-27526 del 19/12/2023 corredato dal parere dei sottoscritti revisori n. 29/2023 – allegato 2, rilasciato in data 7 dicembre 2023;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. D.U.P. n. 411/2023 del 20 dicembre 2023 denominata *“Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2025-2026. Conseguente approvazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2024-2025-2026 recante l'assegnazione delle risorse ai responsabili di direzione”* con la quale è stato assegnato ai responsabili delle strutture apicali l'intero ammontare degli stanziamenti previsti;
- successivamente è stata deliberata l'assegnazione delle complessive risorse del Bilancio del Consiglio con D.U.P. 112 del 25 giugno 2024 ad oggetto *“DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO 2024/2026 E BILANCIO GESTIONALE 2024/2026. AGGIORNAMENTO ED ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI RESPONSABILI DELLA DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE A SEGUITO DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DIRIGENZIALI CONSEQUENTI ALLA DUP N. 74 DEL 28 MARZO 2024. (GMA/NF/DL)”*;

- che il **bilancio di previsione 2024-2026 della regione Piemonte** è stato approvato con Legge Regionale n. 9 del 26/03/2024 corredato dal parere preventivo rilasciato dai sottoscritti revisori (rif. verb. n. 1/2024 – allegato 1), in data 17 gennaio 2024;
- che dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 del Consiglio (delibera del Consiglio regionale n.308-27526 del 19/12/2023) sono intervenute variazioni di bilancio meglio individuate dettagliatamente nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento;
- relativamente alle variazioni avvenute il collegio ha chiesto alcune delucidazioni sulla necessità del parere preventivo del collegio ed in merito ai prelievi avvenuti nel periodo sul fondo di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste ritenendo che, in particolare il prelevamento dal fondo si riserva spese obbligatorie, avrebbe dovuto essere trattato quale variazione di bilancio da sottoporre al collegio in quanto si ritiene che non rientri nelle spese di cui all'art. 48 comma 1 lettera a) del D.Lgs 118/2011 e previste all'art. 9 del regolamento di contabilità del Consiglio;
- nel merito infatti il collegio ribadisce - oltre la necessità di inserire negli atti amministrativi e dirigenziali precisi riferimenti normativi al comma o punto di riferimento dell'articolo di legge citato – di attenersi strettamente alle deroghe previste dalla legge in quanto, come peraltro indicato anche a suo tempo dal MEF nella circolare circa gli utilizzi del fondo di riserva, le deroghe devono essere conformi alle tipologie tassativamente indicate trattandosi in sostanza di operazioni che devono ritenersi eccezionali rispetto agli ordinari istituti di flessibilità dei bilanci da attuarsi con variazioni e iter conseguenti, e che pertanto l'imprevedibilità o la obbligatorietà devono essere ben motivate negli atti;
- il rendiconto 2023 del Consiglio, proposto con delibera dell'Ufficio di Presidenza del 17 aprile 2024, n. 91/2024, avente ad oggetto: *"Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2023"* è stato approvato - in seguito al parere del collegio n. 16/2024 rilasciato in data 27 maggio 2024 - con DCR n. 12-17036 del 31/07/2024;
- che al DDL al rendiconto 2023 della Regione il collegio ha rilasciato proprio parere n. 16/2024 in data 27 maggio 2024 e che in data 18 luglio 2024, si è tenuta l'udienza di Parifica della Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti sul rendiconto 2023, parificato senza eccezioni – Delibera n. 136/2024 /SRCPIE/PARI;
- che con L.R. 21 del 2 agosto 2024 è stato approvato il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023;
- che, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 23 maggio 2024 n. 100 denominata "NUOVA APPROVAZIONE - Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 3, quarto comma, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.." (in sostituzione della DUP n. 66 del 21/03/2024, denominata "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art.

3, quarto comma, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.”), l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi corredato del parere preventivo del sottoscritto collegio dei revisori (rif. verb. n. 9/2024 allegato 1 del 20 marzo 2024) e in seguito rilasciato nuovamente sulla DUP divenuta poi la n. 100 (rif. verb. n. 15/2024 allegato 1 del 20 maggio 2024) come richiesto dal collegio il quale ha riscontrato una incoerenza del rendiconto rispetto alle risultanze del primo ROR;

- che infatti il collegio ha richiesto nuovamente la modifica del ROR che l'ente ha adottato con una nuova DUP – n. 100 del 23 maggio 2024 ed in particolare la bozza avente ad oggetto “Nuova Approvazione - Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.” alla quale il collegio ha rilasciato nuovamente parere (rif. verb. 15/2024);
- che con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 100/2024 l'ente ha deliberato la consistenza dei residui attivi e passivi al fine di uniformare le somme al rendiconto approvato 2023 e le conseguenti variazioni sulla sola annualità 2023 e le reimputazioni degli impegni contabili sulle annualità successive – in particolare per il caso specifico solo al 2024;
- che nonostante ciò l'ente, con la DUP n. 167/2024, intende aggiornare la consistenza dei residui attivi e passivi mentre ha già effettuato le operazioni di riallineamento dell'FPV al rendiconto, come evidenziato nella nota tecnica;
- a parere del collegio detta operazione in generale deve essere tempestivamente effettuata in seguito all'approvazione definitiva del rendiconto senza necessità di ulteriori atti, come peraltro evidenziato anche nei precedenti pareri (rif. parere n. 30/2019 e n. 17/2020 e n. 19/2021 e n. 18/2022 e seguenti relativi al 2023);
- che la situazione attuale non ricade nella fattispecie in cui la legge di approvazione del rendiconto, approvato solo dalla Giunta, sia ancora in itinere e, conseguentemente, l'assestamento non ricade nella fattispecie di cui all'art. 50 del D.lgs 118/2011 come modificato dal comma 3 bis del D.Lgs 118/2011 - in vigore dal 1 gennaio 2021, bensì, a norma dei precedenti commi del medesimo articolo in quanto ad oggi l'iter della parifica si è concluso;
- che, dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 91/2023 del 17 aprile 2024, che approvava la bozza di Rendiconto generale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023 – e dalla successiva DCR n. 12-17036 del 31 luglio 2024 di approvazione definitiva del rendiconto 2023 - risulta che l'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2023, pari a € 10.796.425,47 - come peraltro inserito nel parere dei sottoscritti revisori n. 16/2024 – allegato 1 - è così composto:

Accantonamenti

- Fondo contenzioso

€ 1.508.000,00

- Altri accantonamenti	€.	6.131.307,08
Totale parte accantonata	€.	6.660.846,69

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	553,33
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	0,00
- Altri vincoli	€.	0,00
Totale parte vincolata	€.	553,33
Parte destinata agli investimenti	€.	0,00
Totale parte disponibile	€.	4.135.025,45

- che riguardo alle singole poste dell'avanzo e alle conseguenti osservazioni si rinvia al proprio parere n. 16/2024 – allegato 1;
- che la situazione di cassa prevista post-assestamento, rispetto agli anni precedenti definitivi al 31 dicembre, risulta la seguente, tenendo conto del pagamento dei residui attivi ad oggi aperti verso la Regione:

2019	4.078.563,33
2020	4.059.763,87
2021	6.923.385,50
2022	6.340.444,72
2023	6.378.524,41
Presunto 1.01.2024 a preventivo	5.457.695,07 *
Presunto 2024 assestato a fine anno	10.886.601,38

*da preventivo 2024-2026

- che la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 167/2024 del 4 settembre 2024 riporta la variazione del fondo cassa iniziale 2024 ad euro 6.378.524,41 rispetto alle iniziali previste nel bilancio 2023-2025 di euro € 5.457.695,07 e quindi con una variazione in aumento di euro 920.829,34 di sola cassa;
- che, visto l'articolo 50 comma 3 lettera b) e l'art. 16 punto 2 in nota integrativa, la proposta di assestamento contiene anche:
 - A) per quanto riguarda la “*destinazione della quota libera del risultato di amministrazione*” per euro 4.135.025,40 il Consiglio regionale ha ritenuto di non procedere ad applicazione alcuna della quota libera dell'avanzo di amministrazione, quale certificato nel Rendiconto della gestione dell'anno precedente;
 - B) l'aggiornamento delle voci riguardanti l'avanzo accantonato e vincolato;
 - C) la diminuzione di avanzo vincolato precedentemente applicato al bilancio di previsione per euro 553,33;

D) l'applicazione di avanzo accantonato per euro 59.397,31.

Per quanto concerne l'avanzo disponibile (libero) di amministrazione, esso non viene applicato al bilancio 2024/2026 in sede di assestamento e, pertanto, sono state aggiornate solo le voci riguardanti l'avanzo accantonato e vincolato.

- che il Consiglio non detiene partecipazioni societarie;
- che il Consiglio non ha in essere mutui o altre forme di indebitamento e non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- che, almeno trimestralmente e nelle modalità esposte nei propri verbali, il collegio provvede alla verifica degli agenti contabili il tutto in ottemperanza:
 - all'art. 40 septies punto 1 della L.R. 7/2001;
 - agli artt. da 41 a 45 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte";
- tenuto conto che le entrate del Consiglio consistono quasi completamente nelle entrate trasferite dalla regione;
- che il collegio ha già rilasciato, con verbale n. 23/2024 del 2 agosto 2024, proprio parere negativo all'assestamento della Regione unicamente in quanto la manovra ancora una volta a parere del collegio non corrispondeva alle richieste della legge, peraltro ben definite anche dalla Corte dei conti in parifica al rendiconto 2023 ed in particolare il collegio ha avuto riscontro della mancata verifica di una serie di passaggi necessari - senza però rilievi in merito ai trasferimenti dalla regione;
- nonostante quanto sopra con L.R. 20 del 1° agosto 2024 la Regione ha approvato l'assestamento 2024-2026;
- nonostante il parere di cui sopra non sia stato tecnicamente favorevole, per i motivi evidenziati nell'elaborato del collegio sopra richiamato, dall'assestamento si evince che le somme in uscita a favore del Consiglio regionale non sono variate rispetto a quanto comunicato in sede di bilancio di previsione e, pertanto, le somme previste nei due bilanci sono coerenti e corrispondono tenuto conto degli emendamenti redatti in sede di iter di approvazione del DDL al bilancio di previsione 2024-2026 della Regione;
- evidenziando il lavoro svolto, ed in particolare di aver effettuato le verifiche;

constatato che:

per effetto delle variazioni intervenute dall'inizio dell'esercizio, con i provvedimenti adottati dall'Ufficio di Presidenza evidenziati in parte nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e con le variazioni previste nella proposta di assestamento:

- l'ammontare dello stato di previsione di competenza delle entrate e delle spese per il 2024 passa da euro 94.062.100,80 – dato post riaccertamento e riallineamento FPV in entrata - ad euro 114.172.461,69 mantenendo il pareggio tra entrate e spese di competenza; mentre per il 2025 previsioni complessive di euro 75.119.872,07 e per il 2026 in euro 64.452.158,56 con nessuna variazione sulle somme totali in sede di assestamento;
- la previsione della gestione di cassa del 2024, tenendo conto del fondo iniziale di cassa di € 6.378.524,41 come indicato nella delibera dell'ufficio di Presidenza n. 91/2023 coincidente con il rendiconto approvato 2023, prevede entrate complessive di cassa per € 126.625.611,25 e spese complessive di cassa per € 115.739.009,87 con un fondo cassa presunto finale di € 10.886.601,38;
- i residui si attestano con la presente variazione al 1° gennaio 2024 in euro 45.542.714,07 per i residui attivi (di cui euro 84.350,98 da gestione residui ed euro 45.458.363,09 da gestione competenza 2023) e ad euro 7.683.073,78 per i residui passivi (euro 479.155,60 da gestione residui ed euro 7.203.918,18 gestione competenza 2023) che corrispondono ai dati del parere definitivo del collegio al riaccertamento (rif. verb. 15/2024 - allegato 1);
- di seguito si evidenziano le variazioni proposte per singola annualità 2024 sul bilancio 2024-2026:

a) annualità 2024

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ 398.850,00	€ 3.929.068,79
Applicazione avanzo	€ 59.397,31	€ 553,33
totale	€ 458.247,31	€ 3.929.622,12
TOTALE maggiori ENTRATE	€ 3.471.374,81	€ -
SPESE	€ 1.550.662,99	€ 5.022.037,80
TOTALE maggiori SPESE	€ 3.471.374,81	€ -
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

il tutto come meglio rappresentato nel successivo prospetto in cui sono riepilogate per titoli le variazioni apportate:

ENTRATE	bilancio iniziale	bilancio attuale pre assestamento	variazione ASSESTAMENTO	BILANCIO ASSESTATO
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	5.967.505,71 €	5.967.505,71 €	58.843,98 €	6.026.349,69 €
Fondo pluriennale vincolato	12.860.003,53 €	33.441.739,23 €	- €	33.441.739,23 €
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	- €		- €	- €
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	56.043.668,56 €	56.043.668,56 €	- 3.092.587,92 €	52.951.080,64 €
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	131.000,00 €	131.000,00 €	67.750,00 €	198.750,00 €
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	- €	- €	- €	- €

COLLEGIO DEI REVISORI

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		- €	- €	- €
Titolo 6 - Accensione di prestiti	- €	- €	- €	- €
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	- €	- €	- €	- €
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	19.059.923,00 €	22.059.923,00 €	- 505.380,87 €	21.554.542,13 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	94.062.100,80 €	117.643.836,50 €	- 3.471.374,81 €	114.172.461,69 €

SPESE		Assestato 2022	variazione ASSESTAMENTO	BILANCIO ASSESTATO
Disavanzo di amministrazione		- €	- €	- €
Titolo 1 - Spese correnti	61.475.213,27 €	61.505.028,53 €	- 1.911.993,94 €	59.593.034,59 €
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.526.964,53 €	34.078.884,97 €	- 1.054.000,00 €	33.024.884,97 €
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	- €	- €	- €	- €
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- €	- €	- €	- €
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.059.923,00 €	22.059.923,00 €	- 505.380,87 €	21.554.542,13 €
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	94.062.100,80 €	117.643.836,50 €	- 3.471.374,81 €	114.172.461,69 €

Il collegio evidenzia che le variazioni proposte avrebbero dovuto toccare anche le annualità 2025-2026 almeno per quanto riguarda le partite di giro di entrambi i soggetti, oppure – in deroga all'attuale accordo con la Giunta - per una diminuzione di trasferimento ordinario di funzionamento (eventuale) anche sui capitoli del trasferimento di tali dimensioni:

b) annualità 2025 e 2026

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ -	€ 1.588.000,00
TOTALE minori ENTRATE	€ -	€ 1.588.000,00
SPESE	€ -	€ 1.588.000,00
TOTALE minori SPESE	€ -	€ 1.588.000,00
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

Ancora di seguito – richiamato il parere del sottoscritto collegio sul riaccertamento dei residui - si evidenzia che la situazione, alla data della verifica della riscossione dei residui effettuata dagli uffici in data del 10 ottobre è la seguente:

	Residui 01/01/2024	Riscossioni in conto residui	Minori (-) /Maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica 7.10
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	44.342.100,31	40.106.122,37	0,00	4.235.977,94
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	145.703,93	3.269,28	0,00	142.434,65
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

COLLEGIO DEI REVISORI

Totale entrate finali	44.487.804,24	40.109.391,65	0,00	4.378.412,59
Titoli 6- Accessione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.054.909,83	962,40	0,00	1.053.947,43
Totale titoli	45.542.714,07	40.110.354,05	0,00	5.432.360,02

DATO ATTO

- che con l'assestamento di bilancio, a norma dell'art. 16 punto 3 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte", il Consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;
 - della delibera n. 167/2024 di approvazione della proposta di variazione di assestamento che dà effettivamente atto, altresì, del permanere degli equilibri generali in seguito alle variazioni proposte come previsto dall'art. 50 del D.Lgs. 118/2011 e come richiesto dalla normativa in essere;
 - tenuto conto che in merito alla corrispondenza delle somme assestate in entrata nei rispettivi bilanci di Regione Piemonte e di Consiglio regionale non vi è corrispondenza tra le entrate del Consiglio e le uscite della regione a favore del Consiglio stesso; si rinvia pertanto al paragrafo che segue;
 - sono state acquisite dal collegio le attestazioni da parte delle Direzioni circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio firmate digitalmente in data 30 luglio 2024 dalla Dott.ssa Jannelli (prot. 16675) che è stata aggiornata in data odierna e dal Dott. Panté in data 25 settembre 2024 (prot. 20881);
 - è stata acquisita conferma sulla congruità del Fondo rischi dal Direttore – Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di Garanzia tenuto conto che l'accantonamento relativo è stato tutto applicato al bilancio di competenza e che non vi sono ad oggi ulteriori richieste;
- di seguito si riportano alcune verifiche di particolare importanza tra quelle effettuate dal collegio.

Riconciliazione dei trasferimenti al Consiglio regionale da parte della Regione
--

Il Collegio, riporta che:

- lo "statuto della Regione Piemonte" approvato con L.R. n. 1/2005 modificato da ultimo con L.R. n. 7/2016 all'art. 29 stabilisce che *"il consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della regione"*;
- è vigente un "Regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 269-33786 del 24 luglio 2009 modificato in seguito più volte e da ultimo con delibera n. 141-16725 del 10 maggio 2016 emanato in ottemperanza all'art. 44 della L.R. n. 7/2001;

- é vigente un *“Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte”* approvato con delibera n. 221-3083 del 29 gennaio 2001 e sostituito integralmente con delibera n. 368-7231 del 26 marzo 2019 che evidenzia all'art. 4 che *“gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dai seguenti documenti:...omissis...g) assestamento di bilancio e la verifica degli equilibri”*.

A tal fine, tenuto conto che le risorse per il Consiglio sono stabilite e trasferite dal bilancio della Regione il collegio ha verificato la quadratura delle somme e riporta quanto segue.

- il **bilancio di previsione 2024-2026 del Consiglio della Regione** approvato con delibera del Consiglio regionale n.308-27526 del 19/12/2023 riportava un trasferimento in entrata per il funzionamento da parte della Regione come di seguito riportato:

2024	55.830.000,00
2025	52.260.000,00
2026	49.008.000,00

- il **bilancio di previsione 2024-2026 della regione Piemonte** approvato con Legge Regionale n. 9 del 26/03/2024 riportava, dopo gli emendamenti - come richiesti dal collegio in sede di DDL - un trasferimento in uscita per il funzionamento del Consiglio come di seguito riportato :

anno	Trasferimenti in E nel bilancio del Consiglio Regione	Emendamento incremento E2	Trasferimenti in U nel bilancio della Regione
2024	55.830.000,00	5.266.811,04	50.563.188,96
2025	52.260.000,00	2.212.424,89	50.047.575,11
2026	49.008.000,00	-1.039.575,11	50.047.575,11

- la DUP di assestamento n. 167/2024 del 4 settembre 2024 denominata *“Approvazione della proposta di variazione di assestamento del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024/2026”* propone una variazione in diminuzione del Titolo II tipologia 3.097.687,92 tutti relativi a minore spesa relativi al personale; pertanto, le entrate per trasferimenti titolo II post-assestamento sono, pertanto, così dettagliate nel bilancio del Consiglio:

	2024 Previsione	2025 Previsione	2026 Previsione
Titolo 2 –			
Trasferimenti correnti	52.951.080,64	52.473.668,56	49.221.668,56
- di cui dalla Regione/Giunta	52.732.312,08*	52.290.000,00	49.038.000,00
- di cui da altre pp. Aa	0,00	0,00	0,00
- di cui entrate vincolate x Corecom	183.668,56	183.668,56	183.668,56
- di cui trasferimenti da privati	0,00	0,00	0,00
-di cui per attività promozione diritti umani	0,00	0,00	0,00

**compresi euro 30.000,00 relativi a incentivo dalla Stato per il trasporto pubblico*

- che dal lato bilancio Regionale, invece, la situazione non risulta ancora una volta allineata in quanto con DDL preventivo 2024-2026 la situazione era stata corretta tramite emendamento, richiesto dal collegio, e pertanto con la L.R. 9/2024 definitiva la situazione coincideva; tale situazione iniziale ad oggi tuttavia ha avuto una evoluzione in seguito all'adozione della DGR 39-8773 del 10 giugno 2024 che evidenzia una non coerenza attuale delle voci - come meglio sotto analizzato in autonomia dal collegio:

Trasferimenti in uscita dal bilancio della Regione a L.R. 9/2024	Variazione da DGR 39-8773 del 10 giugno 2024 effettuata senza parere del collegio	Situazione attuale dei trasferimenti nel Bilancio della regione	Variazione in corso ma non sottoposta ancora al collegio	Voci di trasferimento Post variazione nel bilancio della Regione
55.830.000,00	- 944.000,00	54.886.000,00	- 2.153.687,92	52.732.312,08
52.260.000,00	- 1.588.000,00	50.672.000,00	0,00	50.672.000,00
49.008.000,00	- 1.588.000,00	47.420.000,00	0,00	47.420.000,00

La situazione prospettata che evidenzia appunto una discrasia ancora una volta tra le voci di bilancio - tra Consiglio e Giunta - è generata da un probabile errore nelle variazioni apportate dalla DGR 39-8773 per importi non del tutto congrui con i flussi informativi tra i due soggetti, variazioni conseguenti all'applicazione dell'art. 8, comma 1, della legge regionale 19 luglio 2023 n. 12 secondo il quale l'esercizio delle funzioni di Assessore regionale è incompatibile con le funzioni di Consigliere regionale e dalla legge regionale 31 luglio 2023, e dalla legge regionale n. 15, che agli articoli 1 e 2, che ha introdotto la figura dei Sottosegretari.

In seguito a tale modifica legislativa regionale, il collegio a suo tempo era stato chiamato ad esprimere un parere, scaturito poi nel verbale del 17 maggio 2024 (rif. all. 1 al verbale 14/2024) con il quale era stata rilevata la necessità che, a decorrere dalla XII legislatura, gli emolumenti di tutti gli Assessori e dei Sottosegretari fossero erogati dagli Uffici della Giunta regionale, mentre gli emolumenti di tutti i Consiglieri regionali, compreso il Presidente della Regione, in quanto eletto Consigliere regionale, restassero in capo al Consiglio Regionale.

Tra le parti erano avvenuti scambi di informazioni sui conteggi per la copertura nei rispettivi bilanci degli emolumenti e voci conseguenti (6 mesi per il 2024 e intamante per il 2025 e 2026) e le relative variazioni a carico dei rispettivi bilanci, operazioni richieste anche con nota della Direzione Amministrazione Personale, Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia del Consiglio regionale (prot. 12728 del 4 giugno 2024).

Ciò nonostante, la Giunta ha operato le variazioni citate con DGR 39-8773 del 10 giugno 2024, non sottoposte al collegio, richiamando l'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ritenendo che trattasi di variazioni compensative nello stesso aggregato Missione-Programma, avvenute in diminuzione sul capitolo relativo al trasferimento di funzionamento del Consiglio regionale anziché nelle partite di giro, con ciò determinando, tuttavia, un disallineamento tra le somme stanziare nei due bilanci.

Pertanto, ad oggi, senza tener conto degli atti che saranno adottati dalla regione per riallineare le somme previste, i due importi risultano differenti e incoerenti per quanto riguarda la parte del solo trasferimento di funzionamento:

ENTRATE attualmente previste nel Bilancio del Consiglio	USCITE attualmente previste nel Bilancio della Regione	differenze
52.732.312,08*	54.886.000,00	+2.153.687,92
52.260.000,00	50.672.000,00	- 1.588.000,00
49.008.000,00	47.420.000,00	- 1.588.000,00

**compresi euro 30.000,00 relativi a incentivo dalla Stato per il trasporto pubblico*

Per quanto riguarda la seconda parte della variazione necessaria per riallineare i bilanci di Regione e Consiglio sulle proprie nuove competenze in materia di pagamento di assessori e consiglieri – si prende atto che la Regione ha in itinere la proposta di variazione per ulteriori euro 2,153 MIL per riallineare l'annualità 2024.

Resta inteso che anche le partite di giro che hanno rilievo sulle nuove competenze della sola L.R. 12/2023, non coincidono. Ad oggi si prende atto della variazione in diminuzione della parte relativa al 2024 per euro 831.380,00 che devono essere fatte anche sulle partite delle annualità 2025 e 2026 per l'itero anno.

Tralasciando per ora le osservazioni sulla DGR 39-8773 del 10 giugno 2024 che verranno rilevate nei prossimi pareri verso la Regione, per i motivi di cui sopra, si rileva la necessità di addivenire alla risoluzione della problematica di gestione del flusso informativo, che obbliga peraltro ad una serie di atti ed emendamenti necessari a ripristinare le rispettive corrette poste di bilancio.

Si raccomanda alla struttura finanziaria del Consiglio - pertanto - di farsi nuovamente parte attiva affinché la variazione finale della Regione di prossimo iter di legge sia conforme alle spettanze del Consiglio in ogni singola posta – per trasferimento e per riallineamento delle corrette gestioni di competenza - inserendo anche procedure interne dettagliate dei flussi e dei momenti informativi obbligatori.

Allo stato attuale le somme previste dal Consiglio sull'annualità 2024 (pari ad euro 52.732.312,08) - in attesa della variazione della Regione dei prossimi mesi – sono fortunatamente comunque minori rispetto a quanto ancora ad oggi risulta autorizzato dalla regione (pari ad euro 54.886.000,00) non inficiando quindi il parere del collegio, in questa sede, così come le relative variazioni eseguite sulle partite di giro.

D'altra parte tuttavia riguardo alle annualità 2025 e 2026, essendo già definitiva la variazione in diminuzione da parte della regione - di euro 1.588.000,00 per ogni annualità prevista nella DGR 39-8773 - le somme previste dal Consiglio risultano maggiori ed è pertanto necessario che il Consiglio chieda alla Giunta - in ottemperanza al regolamento e allo Statuto della regione che prevede l'autonomia del Consiglio - di riallineare e ripristinare le somme per le annualità 2025 e 2026 verificando anche la corretta appostazione delle variazioni delle partite di giro conseguenti alla gestione conseguente alle L.R. 12 e 15 del 2023.

Si rinvia in argomento alla parte finale delle osservazioni.

Variazioni e applicazione avanzo

Il collegio evidenzia che nella DUP n. 384 del 22 novembre 2023 risultava applicazione di avanzo presunto 2023 al bilancio di previsione 2024-2026 per euro 5.967.505,71 su un avanzo allora presunto complessivo di euro 11.078.053,93 in ottemperanza alla possibilità data dall'art. 42 del D.Lgs 118/2011, in particolare dai commi da 8 a 11. Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il risultato di amministrazione presunto consiste in una previsione ragionevole e prudente dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario, formulata in base alla situazione finanziaria alla data di elaborazione della proposta di bilancio di previsione.

Tenuto conto che:

- in sede di preventivo 2024-2026 DUP 384 l'avanzo presunto 2024 di **euro 11.078.053,93** era così diviso:

- a) PARTE ACCANTONATA per € 6.681.465,61;
- b) PARTE VINCOLATA per € 553,33;
- c) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 0,00;
- d) FONDI LIBERI per € 4.396.034,99

e risultava così inizialmente applicato per euro 5.967.505,71:

- a) PARTE ACCANTONATA per € 5.966.952,28;
- b) PARTE VINCOLATA per € 553,33;
- c) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 0,00;
- d) FONDI LIBERI per € 0,00

- con DUP n. 16/2024 del 24 gennaio 2024, è stato approvato il Pre-Consuntivo 2023 con un avanzo di **euro 9.587.318,28** con diminuzione dell'accantonamento "altri fondi" addivenendo a variazione seppur senza parere del collegio rilevando la nuova suddivisione dell'avanzo presunto così di seguito:

- a) PARTE ACCANTONATA per € 6.681.465,61;
- b) PARTE VINCOLATA per € 553,33;
- c) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 0,00;
- d) FONDI LIBERI per € 2.905.299,34;

- dal rendiconto 2023 risulta che l'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2023, definitivo è stato pari a € 10.796.425,47 ed è così composto:

Accantonamenti

- Fondo contenzioso	€.	529.539,61
- Altri accantonamenti	€.	6.131.307,08

Totale parte accantonata € 6.660.846,69

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti € 553,33

- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente € 0,00

- Altri vincoli € 0,00

Totale parte vincolata € 553,33

Parte destinata agli investimenti € 0,00

Totale parte disponibile € 4.135.025,45

- in seguito alle variazioni di assestamento, l'avanzo risulta applicato al preventivo 2024 per euro 6.026.349,69 di cui:

A) PARTE VINCOLATA per euro 0,00;

B) PARTE ACCANTONATA per euro 6.026.349,69;

C) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per euro 0,00;

D) PARTE DISPONIBILE per euro 0,00.

In particolare, come in premessa rilevato, la manovra di assestamento prevede, in ottemperanza all'articolo 50 comma 3 lettera b) e all'art. 16 punto 2, anche la dimostrazione della *"destinazione della quota libera del risultato di amministrazione"* che per quest'anno non viene applicato come indicato in nota integrativa.

Per quanto riguarda la rappresentazione in nota integrativa si suggerisce per il futuro di modificare i contenuti relativi all'avanzo e alla sua applicazione dividendo la movimentazione delle quote applicate da quanto già utilizzato, diversamente le tabelle non sono di immediata lettura rispetto agli allegati obbligatori di bilancio.

Ad oggi, pertanto, le quote ancora da applicare sono le seguenti su un totale di euro 10.796.425,47:

A) PARTE VINCOLATA per euro 553,33;

B) PARTE ACCANTONATA per euro 634.497,00;

C) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per euro 0,00;

D) PARTE DISPONIBILE per euro 4.135.025,45.

Organismi partecipati

Il collegio evidenzia che il Consiglio non detiene partecipazioni in società e/o altri organismi.

Indebitamento

Il collegio evidenzia che il Consiglio non ha in essere operazioni di mutuo e/o finanziamento.

FPV

Il collegio rispetto al FPV, prendendo atto delle movimentazioni e dei propri precedenti pareri riporta la movimentazione rilevata.

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui, come risulta anche dal verbale n. 15/2024 – allegato 1, il FPV di parte spesa al 31.12.2023 è il seguente così come a rendiconto approvato (vedasi verb. 16/2024):

FPV SPESA CORRENTE	€ 2.735.854,26
FPV SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 30.705.884,97
TOTALE	€ 33.441.739,23

A preventivo 2024-2026 iniziale la rilevazione prevista dell'FPV era la seguente:

FPV SPESA CORRENTE	€ 2.706.039,00
FPV SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 10.153.964,53
TOTALE	€ 12.860.003,53

e che ad oggi, come evidenziato nella nota tecnica, è già stato variato in ottemperanza alle risultanze del riaccertamento; pertanto il dato sopra riportato è già modificato coincide attualmente nel bilancio di previsione 2024-2026 in entrata in euro 33.441.739,23 ed in linea con quanto riportato nell'allegato di assestamento – allegato 9.

L'allegato 9 riporta però il dato del 2023 presunto nonostante ad oggi dovrebbe comparire il rendiconto chiuso del 2023.

Nell'allegato 8/1 "*variazione del bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere*" non risultano infatti variazioni di FPV in quanto l'ente aveva già provveduto sul preventivo 2024.

Verifica degli accantonamenti di competenza

Si evidenzia che:

- il Consiglio non ha effettuato vincoli per FCDE in sede di bilancio di previsione conseguentemente alla tipologia di entrata, e con l'assestamento non ha incrementato somme di competenza per entrate di dubbia e difficile esazione e non ha, quindi, modificato la posizione in merito all'FCDE;
- l'assestamento e la variazione conseguente, non prevede movimentazioni in aumento del fondo di riserva di cui all'art. 48 del D.Lgs 118/2011 che è diminuito solo per la gestione di anno come si evince dalle DUP e DD evidenziate in nota integrativa con i rilievi di cui oltre del collegio;
- relativamente al fondo contenzioso la delibera di assestamento non prevede riallineamenti delle risultanze del rendiconto 2023 pari ad euro 529.539,61 come supportata dalla comunicazione acquisita dal collegio

da parte del Direttore Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Corecom integrativa rispetto a quella rilasciata in sede di preventivo (prot. 20880 del 25 settembre 2024) in merito alla congruità, da cui si evince la conferma sulla sufficienza del fondo contenzioso a coprire l'eventuale soccombenza nei giudizi pendenti salvo che essendo stato applicato all'annualità 2024 venga ricostituita a fine anno tra gli accantonamenti per quanto allora sarà necessario. Il Consiglio, pertanto, non ha modificato l'accantonamento di parte competenza sul fondo contenzioso e quindi è stata confermata la congruità dello stesso fondo non essendo state evidenziate nuove cause.

Conclusioni

Il collegio, preso atto:

- delle attestazioni richieste ai Direttori in merito alla inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere o in corso di riconoscimento nonché di ulteriori passività pregresse comunque denominate acquisite agli atti dal collegio;
- che delle verifiche effettuate sulla riscossione dei residui di maggiore importo effettuate dal sottoscritto collegio dei revisori, non sembrano esservi eventi che rendano ad oggi necessario una ulteriore verifica sui residui seppur sia in programma una verifica straordinaria da parte del collegio e degli uffici sulle criticità riscontrate a ROR;
- delle somme in entrata e in uscita dalla Regione Piemonte al Consiglio per le proprie attività, come previsto dall'art. 22 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio" in attuazione all'art. 29 dello Statuto della Regione Piemonte che necessitano per il Consiglio di una modifica sulle annualità future come rilevato e motivato nel testo del presente parere nella sezione riferita alla verifica della coerenza delle somme tra Consiglio e Regione;
- dell'articolo 7 comma 3 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio" ove il termine del rilascio del parere da parte del collegio in sede di bilancio di previsione è previsto in giorni 20 mentre non vi sono indicazioni per il parere all'assestamento;
- che diversamente da quanto sopra, il contenuto generale della L.R. 7/2001 - così come ad oggi modificata - prevede l'espressione del parere di competenza entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione di legge ma che il collegio ha in più elaborati evidenziato le perplessità relativamente alla scelta dell'ente di diminuire da 20 a 15 giorni l'emissione del parere per tutte le tipologie di parere ad eccezione del parere al rendiconto e a tal proposito si rinvia ai verbali soprattutto a quanto inserito nel rendiconto 2021, 2022 e 2023 della regione;
- che il collegio ritiene pertanto applicabili i termini i cui alla L.R. 7/2001 solo ove non diversamente previsti nel documento "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio";

tenuto conto di tutte le verifiche effettuate e dei documenti visionati, richiesti e acquisiti,

VERIFICATO

il permanere degli equilibri di bilancio sia in conto competenza che in conto residui, ribadendo le seguenti raccomandazioni e quindi:

- di continuare nella verifica costante e periodica dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica ricordando che il riaccertamento, come più volte indicato dalla Corte dei conti, non deve essere inteso come un'operazione annuale bensì una costante attività degli uffici;
- di addivenire alla pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, nella sezione Amministrazione trasparente, come previsto dall'art. 21 punto 1 lettera b) del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;
- per il futuro la predisposizione della documentazione in tempi utili per il rispetto dei termini di cui all'art. 50 comma 1 e dell'art. 16 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* tenuto conto dell'importante ritardo quest'anno su questo adempimento;
- a fronte delle problematiche in passato rilevate, e tenuto conto che il bilancio del Consiglio è fondato principalmente sulle entrate trasferite dalla regione Piemonte (oltre il 98%), si auspica – richiamando quanto inserito in precedenti pareri e relazioni - che vengano condivise delle procedure finalizzate a regolamentare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo tenuto conto delle rispettive interpretazioni nonostante il chiaro contenuto qui richiamato dell'art. 29 dello statuto della regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa e negoziale del Consiglio regionale richiamata, peraltro, anche all'art. 1 punto 1 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* nonché all'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento e da ultimo l'art. 42 comma 3 e comma 4 della L. 7/2001. Tutto ciò in quanto ancora una volta non vi è coincidenza tra le somme stanziare dai due soggetti e che porta, pertanto, a problematiche giuridiche e contabili; raccomandando pertanto che le variazioni siano coordinate;
- di valutare, alla prima occasione utile, di integrare il *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* al fine di ivi indicare in modo specifico i termini di rilascio di tutti i pareri e le relazioni del collegio dei revisori.

Tutto quanto fin qui esposto e premesso, ai sensi e nei termini di cui all'art. 40 quater punto 2 il collegio, sulla base della documentazione ricevuta e messa a disposizione, delle informazioni raccolte, tenuto conto dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, evidenzia che le variazioni di bilancio correlate alla delibera di assestamento per l'esercizio 2024-2026 appaiono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste e degli accertamenti e delle riscossioni fino ad oggi registrate con le eccezioni della somma per trasferimento 2025 e 2026 che deve essere riallineata;
- congrue sulla base delle spese da impegnare (con le medesime eccezioni di cui sopra essendovi una minore spesa 2025 e 2026 da rilevare);
- coerenti in relazione agli strumenti di programmazione;

e richiamando l'ente al rispetto dei termini previsti dall'art. 16 punto 4 del *"regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*, e dall'art. 50 del D.Lgs 118/2011 il collegio

ESPRIME

parere positivo sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2024 - condizionatamente alla variazione sulle annualità 2025 e 2026 delle partite di giro e con l'obbligo di addivenire alla variazione in diminuzione del trasferimento prima di fine novembre ove la Regione non allineasse i propri bilanci - al fine di rendere coerente la capacità di spesa rispetto al trasferimento previsto ad oggi dalla Regione in coerenza con le richieste e con la L.R. 12/2023.

Si raccomanda in futuro di attenersi al rispetto dei termini previsti dall'art. 50 comma 1 del D.Lgs 118/2011.

7 ottobre 2024

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)